



Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie

Ente Morale D.P.R. 19-3-1973 n. 462

Via Artisti, 36 10124 Torino

Tel. 011/8122327 fax 011/8122595

Anfaa "1962-2006: da 44 anni dalla parte dei bambini"

Comunicato stampa (con preghiera di pubblicazione)

RINVIARE IL SUPERAMENTO DEL RICOVERO IN ISTITUTO?

L'Anfaa propone in alternativa l'approvazione urgente di un PIANO STRAORDINARIO PER IL DIRITTO DI OGNI MINORE ALLA FAMIGLIA E PER IL SUPERAMENTO DEL RICOVERO IN ISTITUTO

Nei giorni scorsi il sottosegretario alla Solidarietà sociale Cecilia Donaggio ha affermato a proposito del superamento del ricovero in istituto fissato dalla legge 149/2001 al 31 dicembre del 2006: *“Non siamo in grado di dire se saremo in grado di chiuderli entro quella data perché bisogna aspettare le conclusioni della conferenza Stato/Regioni del 13 settembre. Bisogna ancora monitorare la situazione degli istituti, l'ultima volta è stata fatta nel 2004...”*.

L'Anfaa ha espresso la propria posizione in merito in una lettera aperta inviata a **Linda Lanzillotta, Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie locali; Cecilia Donaggio, Sottosegretario Ministero Solidarietà Sociale; Vasco Errani, Presidente Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano; Giancarlo Galan, Reggente Coordinamento interregionale degli Assessori regionali alle Politiche sociali**, proponendo l'approvazione di un **PIANO STRAORDINARIO PER IL DIRITTO DI OGNI MINORE ALLA FAMIGLIA E PER IL SUPERAMENTO DEL RICOVERO IN ISTITUTO**.

In questi ultimi anni l'Anfaa ha ripetutamente denunciato quanto poco stessero facendo le Istituzioni preposte per concretizzare questo obiettivo, mettendo in evidenza il rischio reale che il superamento degli istituti entro il 2006 si realizzasse attraverso una semplice riorganizzazione interna degli stessi e non attraverso l'attivazione degli interventi alternativi previsti dalla suddetta legge (sostegno alle famiglie d'origine, affidamento familiare, adozione e comunità di tipo familiare).

Purtroppo la legge n. 149/2001 ha anche modificato in senso peggiorativo la precedente normativa e non ha stabilito nessun diritto esigibile per i nuclei familiari d'origine, né per i minori che necessitano di essere affidati a scopo educativo e neppure nuove tutele per chi adotta minori grandicelli o handicappati.

L'Anfaa ha proposto che il suddetto **PIANO STRAORDINARIO** - anche attraverso stanziamenti mirati nella prossima legge finanziaria - **preveda la definizione da parte del Parlamento dei LIVEAS, i livelli essenziali di assistenza, previsti dalla legge n. 328/2000 sopra richiamati affinché le Regioni garantiscano:**

a) l'esigibilità del diritto del minore a crescere in famiglia, attraverso la previsione di adeguati sostegni economico-sociali ai nuclei familiari di origine e il supporto degli affidamenti familiari e delle adozioni, con particolare attenzione a quelle dei minori ultradodicesenni o con disabilità accertate o gravi patologie.

b) l'individuazione delle caratteristiche essenziali delle strutture residenziali, che dovrebbero essere recepite dalle Regioni, dai Comuni e dalle ASL, nell'ambito delle rispettive competenze e che dovrebbero comprendere anche le disposizioni relative all'autorizzazione, alla vigilanza e al controllo delle strutture stesse; queste ultime funzioni dovrebbero essere attribuite alle Province, per evitare che sia lo stesso ente che gestisce gli interventi a svolgere anche la funzione di verifica sugli stessi.

c) l'attivazione di un'anagrafe, periodicamente aggiornata sulla situazione personale e familiare dei minori ricoverati nelle strutture residenziali, realizzata con standard di riferimento comuni al fine di consentire il monitoraggio degli interventi cui hanno diritto, sopra richiamati al punto a).

Queste richieste sui Liveas sono a nostro parere riconducibili alle *“prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale”* così come previste dall'art. 117 della Costituzione.

Detto Piano straordinario dovrebbe anche prevedere **l'attivazione da parte del Ministero di Giustizia della Banca dati dei minori dichiarati adottabili** e degli aspiranti genitori adottivi, prevista dall'art. 40, terzo comma della legge n. 149/2001 (avrebbe dovuto essere realizzata entro il dicembre 2001!). **La sua entrata in funzione consentirà di conoscere la reale situazione dei minori dichiarati adottabili, che non sono stati adottati e di operare per assicurare al più presto il loro diritto ad una famiglia.** Dalla lettura dei dati forniti dal Ministero di Giustizia, Divisione per i minorenni, relativi all'attuazione della legge 184/83 risulta che il numero dei minori italiani dichiarati adottabili è, ogni anno, nettamente superiore al numero di quelli che vengono adottati con adozione legittimante (secondo gli ultimi dati disponibili, nel triennio dal 2000 al 2002 i minori dichiarati adottabili sono stati 3197 e gli affidamenti preadottivo solo 2910). Questa Banca consentirebbe anche di verificare i motivi del crescente e preoccupante aumento delle adozioni "nei casi particolari".

L'Anfaa ha chiesto inoltre che venga verificata la possibilità che nella realizzazione del PIANO STRAORDINARIO vengano coinvolte le Procure della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni, tenuto conto che in base alla legge n.184/1983 gli istituti di assistenza pubblici e privati e le comunità di tipo familiare devono trasmettere semestralmente al Procuratore della Repubblica del luogo ove hanno sede *“l'elenco di tutti i minori collocati presso di loro con l'indicazione specifica, per ciascuno di essi, della località di residenza dei genitori, dei rapporti con la famiglia e delle condizioni psicofisiche del minore stesso”* (art.9, c.2). Inoltre, lo stesso Procuratore *“ogni sei mesi effettua o dispone ispezioni negli istituti di assistenza pubblici o privati”* e *“può procedere a ispezioni straordinarie in ogni tempo”* (art. 9, c. 3).

Grata per la pubblicazione della presente, porgo i migliori saluti

Donata Nova Micucci, presidente nazionale Anfaa

Torino, 12 settembre 2006